Chiostro dell'ex convento di S. Lazzaro

Milano (MI)

Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LMD80-00321/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/LMD80-00321/

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 321

Codice scheda: LMD80-00321

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03

Ente competente: S26

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Livello: 1

Codice IDK della scheda di livello superiore: LMD80-00729

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Definizione tipologica: chiostro

Denominazione: Chiostro dell'ex convento di S. Lazzaro

ALTRA DENOMINAZIONE

Genere denominazione: storica

Denominazione: Chiostro dell'ex Monastero dei SS. Domenico e Lazzaro

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

Indirizzo: Corso di Porta Romana 61

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: inizio lavori

Notizia
Venne fondato come Lebbrosario di San Lazzaro all'arco (presso la porta Romana) in epoca longobarda, o al più tardi nella prima epoca carolingia, per contenere il contagio di chi entrava da sud, non necessariamente affetti da lebbra. . Morigia infatti lo ricorda come ospedale adibito alla cura dei tignosi. Era strutturato come il Lazzaretto di Porta Venezia con un grande recinto lungo il quale si susseguivano una serie di locali per i convalescenti, e all'interno del complesso trovavano sede una serie di strutture all'aperto per gli ammalati, proprio per impedirne il contagio. Faceva parte di una di quella strutture costituenti una cinta igienico-sanitaria intorno alla città.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 8]

Secolo: sec. VIII

Frazione di secolo: fine

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 8]

Secolo: sec. IX

Frazione di secolo: inizio

NOTIZIA [2 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: proprietà

Notizia
Nel medioevo, con la costruzione delle mura medioevali, il Lebbrosario si espande fino al Naviglio.
In un contratto del 1038, conservato all'archivio di Chiaravalle, vengono per la prima volta nominati gli amministratori dell'ospedale.

Dopo le distruzioni del Barbarossa, particolarmente virulente in questa zona, teatro di forti resistenze, si riedifica la chiesa nel 1176: viene dotata di una sola navata. Questa è ricordata dalle cronache più tarde, per il sagrato antistante dove avvenivano ogni anno, per volontà di Bernabò Visconti, distribuzioni di pane per gli indigenti.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 8]

Secolo: sec. XI

Frazione di secolo: prima metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 8]

Secolo: sec. XII

Data: 1176/00/00

NOTIZIA [3 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia
Nel 1473, seguendo lo smantellamento dei piccoli centri di cura e la riorganizzazione voluta da Francesco Sforza, la struttura assistenziale dedicata alle malattie infettive divenne una costola dell'Ospedale Maggiore. Ma questo, nel 1475 lo cede, in pessime condizioni alla Luogo Pio di S. Corona che favorisce l'insediamento di un convento di Domenicane, che in realtà erano qui insediate come ospiti da c. 20 anni. Passa definitivamente all'Ospedale Maggiore nel 1484, sotto Lodovico il Moro.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 8]

Secolo: sec. XV

Data: 1473/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 8]

Secolo: sec. XV

Data: 1484/00/00

NOTIZIA [4 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: variazione d'uso

Notizia
La fondazione ufficiale del nuovo convento è del 1498, dipendenza dai Domenicani di S.M. delle Grazie. Lo stesso anno, Lodovico il Moro, che voleva favorire il trasferimento presso il borgo delle Grazie donava là un terreno a vigna, più una somma considerevole, per permettere la costruzione di strutture conventuali consone. Le strutture ospedaliere vengono trasferite al Quadronno

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 8]

Secolo: sec. XV

Data: 1498/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 8]

Secolo: sec. XV

Data: 1498/00/00

Validità: post

NOTIZIA [5 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: rifacimento

Notizia
Sfumata l'opzione di trasferimento, i fatiscenti locali, vennero interamente rinnovati a partire dal 1509, andando a realizzare un ampio complesso con grande chiostro quadrato e chiesa "doppia", rinnovata poi nella prima metà del XVII sec., nella parte più esterna per i fedeli dal Richini.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 8]

Secolo: sec. XVI

Data: 1509/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 8]

Secolo: sec. XVI

Data: 1509/00/00

Validità: post

NOTIZIA [6 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: variazione d'uso

Notizia: Nel 1798 viene soppresso. Il complesso viene abbattuto per fare spazio all'edificazione del Teatro Carcano.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 8]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1798/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 8]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: prima metà

NOTIZIA [7 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: variazione d'uso

Notizia
Un'ala del chiostro del convento si è conservata nel cortile della casa del n. 61 del Corso di Porta Romana, dopo essere stata adibita a casa popolare.
Ancora nei primi anni '90 del XX sec. si ricorda come le celle delle religiose fossero ancora delle abitazioni popolare e come ancora il cortile fosse denso di vita. Oggi la struttura abbandonata da anni aspetta una possibile riconversione.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 8]

Secolo: sec. XIX

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 8]

Secolo: sec. XX

Data: 1990/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [8 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 8]

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: inizio

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 8]

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: inizio

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria
Rimane oggi all'interno del civico 61 un cortile con ala di portico del vecchio chiostro, con undici arcate su due piani: le inferiori su colonne a capitelli di serizzo, a grandi foglie di forma corinzia, di scarsa fattura; le superiori su pilastri in muratura. due esili cornici di cotto conterminano superiormente i due ordini. Un terzo piano fu aggiunto successivamente.
Di una seconda ala di portico, ad angolo, rimane qualche arcata.
Oggi versa in stato di totale abbandono, anche in riferimento alla coperture.

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: non utilizzato

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: non utilizzato

USO STORICO [1 / 2]

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: chiostro conventuale

USO STORICO [2 / 2]

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: uso storico

Uso: abitazione collettiva

Consistenza: consistenza scarsa

Manutenzione: manutenzione nulla

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Denominazione da vincolo: CHIOSTRO DI S. LAZZARO (TRE LATI) ESISTENTI

Indirizzo da vincolo: CORSO ROMA 63

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909)

Estremi provvedimento: 1927/09/09

Codice ICR: 2ICR0044418AAAA

Nome del file: 01042780104278.pdf

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: LMD80-00321_01

Note: Vista dall'alto

Nome del file: LMD80-00321_01.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2011

Specifiche ente schedatore: Sirbec

Nome: Ribaudo, Robert